

esempio
d'vn raro
affetto ver
fo il Para
diso.

Graded by

Pf. 3.

mentre li
suoi parē
ti fan festa
nella noze
fa lui peni
tenze, &
mortifica
zioni.

non lasciò
mai le sue
diuotioni
con tutto
che fosse
occupato
infin a me
za notte.

bus.) Sappiamo di lui, ch'essendosi accasato vn Prencipe suo Parente mentre nella di lui casa con varie sorti di giuochi, e festini si celebravano le nozze del nouello sponfalitio, ritirato egli dentro vn pontone del suo cuore, altro non brama, ne ad altro sospira, che à quellaौरana Gierusalēme vera, e felicissima stanza di trionfanti, dicendo forsi con Dauid (*Quā dilecta tabernacula tua Domine virtutum concupiscit, & deficit anima, mea in atria Domini*) nè potea far'altro chi hauendo piantato nel cuore il Paradiso altri affetti non hauea, ne altre speranze nudriua, che di Paradiso; anzi quel, che cagiona maggior stupore, è che mentre quelli lautamente conuiuauano, s'imponne gli vna feuerissima legge di digiuni, mentre quegli fan festa, e giochi, stima egli festa il mortificarsi, mentre si fan quiui varie sorti di giuochi, e balli s'ingegna egli far varie sorti di penitenze, e doueua senza dubio replicare quelle parole (*quam magna multitudo dulcedinis tue Domine, quam absendisti timentibus te.* In oltre, non altro che la dolcezza di questo Paradiso trapiantatole nel cuore era quella, che non potendosi per auentura sbrigar molte volte da negotij fin' alla meza notte, non si vidde ei pe-